



**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

All'Ispettorato Nazionale del Lavoro
- Direzione centrale
vigilanza e sicurezza del lavoro
- Direzione centrale coordinamento giuridico
ROMA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia – Direzione Centrale Lavoro,
Formazione, Istruzione e Famiglia
Servizio politiche del lavoro
TRIESTE

Alla Regione Siciliana – Assessorato
Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro
PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Servizio Mercato del Lavoro
BOLZANO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Lavoro
TRENTO

e p.c.

- All'Ufficio di Gabinetto del Ministro
- Al Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie
 - Alla Direzione Generale per l'Innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca
 - Alla Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

- Alla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

SEDE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
Amministrativo
ROMA

Al Ministero dell'Interno
– Dipartimento per le
Libertà civili e l'Immigrazione - Direzione
Centrale per le Politiche dell'Immigrazione
e dell'Asilo

-Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale dell'Immigrazione e
della Polizia delle Frontiere
ROMA

Al Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale
D.G.P.I.E.M. – Uff. VI Centro Visti
ROMA

Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste – Direzione Generale per
la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica
ROMA

Al Ministero del Turismo
ROMA



**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

Oggetto: DPCM 27 settembre 2023 *“Programmazione dei flussi d’ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025”* - Attribuzione territoriale delle quote relative all’anno 2025 per ingressi per lavoro subordinato (stagionale e non).

Si fa seguito alla circolare congiunta di questa Amministrazione con il Ministero dell’Interno, Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e Ministero del Turismo, prot. n. [9032 del 24 ottobre 2024](#), relativa al DPCM in oggetto, per attribuire le quote relative ai flussi 2025 per lavoro subordinato agli Ispettorati d'area metropolitana (IAM), agli Ispettorati territoriali del lavoro (ITL), nonché alle Regioni e alle Province Autonome - tramite il sistema informativo SILEN - ai fini del rilascio del nulla osta al lavoro da parte degli Sportelli Unici per l’Immigrazione (SUI).

Come indicato nella circolare congiunta del 24 ottobre 2024, le quote relative agli ingressi per lavoro subordinato stagionale e non che la scrivente assegna sul SILEN saranno impegnate automaticamente a livello provinciale dal sistema SPI 2.0 del Ministero dell’Interno, per singola istanza ordinata secondo la cronologia di ricevimento, nei termini previsti dalla normativa.

Preliminarmente si rappresenta che il decreto legge 11 ottobre 2024, n. 145 recante *“Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali”*, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187, ha posto fuori quota:

- le richieste di conversione presentate allo Sportello Unico per l’Immigrazione da lavoratori stagionali che hanno svolto regolare attività lavorativa sul territorio nazionale per almeno tre mesi, ai quali è offerto un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato (art. 1, comma 1,

lett. f punto 6);

- le richieste di esercitare attività economica in qualità di lavoratore subordinato o autonomo da parte dello straniero titolare di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato da altro Stato membro dell'UE e in corso di validità (art. 1, comma 1, lett. d).

Per l'anno 2025, il DL n. 145/2024 ha altresì previsto che le quote per lavoro stagionale siano ripartite in misura uguale tra il settore agricolo e il settore turistico-alberghiero, ferme restando le quote di riserva dei lavoratori le cui istanze di nulla osta all'ingresso in Italia per lavoro stagionale, anche pluriennale, siano presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro maggiormente rappresentative nel settore agricolo (art. 7, comma 4 del DPCM 27 settembre 2023) e nel settore turistico/alberghiero (articolo 7, comma 5 del DPCM 27 settembre 2023).

Con riferimento alle richieste di nulla osta al lavoro stagionale relative al settore turistico-alberghiero, il DL n. 145/2024 ha previsto che sia possibile assegnare fino al 70% delle quote complessive a seguito del click day previsto per il 12 febbraio 2025 e il restante 30% a seguito del click day previsto per il 1° ottobre 2025. Inoltre, il DL n. 145/2024 - come convertito dalla legge n. 187/2024 - all'art. 2, comma 7-bis ha riservato alle lavoratrici una quota fino al 40 per cento delle quote complessive relative al lavoro subordinato stagionale, non stagionale e all'assistenza familiare e sociosanitaria. In caso di raggiungimento parziale della quota di riserva, all'assegnazione della restante parte concorrono tutti i lavoratori secondo le disposizioni ordinarie. Analogamente, il DL n. 145/2024 ha destinato alle lavoratrici fino al 40 per cento del numero massimo delle istanze fuori quota per il settore dell'assistenza familiare o sociosanitaria a favore di persone con disabilità e grandi anziani.

Per l'anno 2025, sulla base del fabbisogno di manodopera non comunitaria nei settori produttivi indicati dal DPCM 27 settembre 2023, espresso alla scrivente dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro a seguito delle consultazioni a livello territoriale con istituzioni e parti sociali del territorio di rispettiva competenza previo raffronto con il numero delle domande precompilate, questa Direzione Generale procede ad assegnare, a

livello territoriale, le seguenti quote (v. *Allegati 1 e 2*):

- **Lavoro subordinato non stagionale** nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, edilizia, turistico-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, cantieristica navale, trasporto passeggeri con autobus, pesca, acconciatori, elettricisti e idraulici (art. 6, co. 3 lett. *a* e *b*, co. 4 lett. *c*)
n. **42.835 quote**, di cui:
 - n. **17.129 riservate alle lavoratrici** di tutte le tipologie di quote per lavoro subordinato non stagionale;
 - n. **15.000 quote riservate a lavoratori di Paesi con i quali siano vigenti accordi o intese di cooperazione in materia migratoria**;
 - n. **5.006 quote riservate a cittadini di Paesi con i quali nel corso del triennio di riferimento del DPCM di cui all'oggetto entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria, delle quali**:
 - n. **1.542 quote riservate a lavoratori di cittadinanza tunisina** (v. *Memorandum di Intesa di cooperazione in materia di gestione dei flussi migratori* sottoscritto tra Italia e Tunisia il 20 ottobre 2023);
 - n. **3.464 quote riservate a lavoratori di cittadinanza indiana** (v. *Accordo in materia di migrazione e mobilità* sottoscritto il 2 novembre 2023 da Italia e India, ed entrato in vigore il 1° aprile 2024);
 - n. **5.700 quote riservate a lavoratori subordinati non stagionali nel settore dell'assistenza familiare e sociosanitaria.**
- **Lavoro subordinato stagionale nei settori agricolo e turistico alberghiero** (art. 7, co. 1, co. 2 lett. *a*, co. 3, 4 e 5): n. **38.462 quote**, di cui:
 - n. **15.380 riservate alle lavoratrici di tutte le tipologie di quote per lavoro subordinato**

stagionale;

- n. **2.101 quote riservate a lavoratori di cittadinanza indiana** (v. Accordo in materia di migrazione e mobilità sottoscritto il 2 novembre 2023 da Italia e India, ed entrato in vigore il 1° aprile 2024);
- n. **841 quote per richieste di nulla osta al lavoro stagionale pluriennale;**
- n. **13.736 quote riservate alle istanze di lavoro stagionale (anche pluriennale) nel settore agricolo** presentate dalle seguenti **organizzazioni professionali dei datori di lavoro:** COLDIRETTI- Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, CIA-Confederazione Italiana Agricoltori, CONFAGRICOLTURA-Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, COPAGRI- Confederazione di Produttori Agricoli, AGCI-Alleanza delle Cooperative Italiane (Lega nazionale delle cooperative e mutue, Confederazione cooperative italiane e Associazione generale cooperative italiane);
- n. **3.143 quote** riservate alle istanze di lavoro stagionale (anche pluriennale) nel **settore turistico** presentate dalle seguenti **organizzazioni professionali dei datori di lavoro:** ASSITAI - Associazione delle imprese del turismo all'aria aperta, ACEARI ITALIA -Associazione imprenditori turistici balneari, ASSOCIAZIONE ITALIANA CONFINDUSTRIA ALBERGHI, ASSOHOTEL,ASSOINTRATTENIMENTO–Associazione imprenditori intrattenimento, ASSOTURISMO, CONFARTIGIANATO IMPRESE, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, FAITA FEDERCAMPING, FEDERAGIT, FEDERALBERGHI, FEDERTURISMO, FEDERTERME – Federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative.
- n. **3.261 quote residuali per istanze di lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico alberghiero.**

**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

Con riferimento alle quote previste dall'art. 6, co. 4 lett. b) e dall'art. 7 co. 2 lett. c) del DPCM 27 settembre 2023 (apolidi e rifugiati) si fa presente che saranno rese immediatamente disponibili sulla base delle richieste provenienti dai territori.

Le quote non ripartite a livello territoriale con la presente nota restano nella disponibilità di questa Direzione Generale, che provvederà ad assegnarle sulla base delle richieste pervenute agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, che saranno segnalate alla scrivente dagli Ispettorati territoriali del lavoro.

Qualora a livello territoriale vengano rilevate un numero significativo di quote non utilizzate, le stesse potranno essere diversamente ripartite trascorsi novanta giorni dalla data di decorrenza dei click day (art. 9, co. 2 del DPCM 27 settembre 2023), sulla base delle effettive necessità riscontrate, fermo restando il limite massimo complessivo di quote previste all'art. 5 del medesimo DPCM.

Il Direttore Generale
Stefania Congia

Allegati 2

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

DPCM 27 settembre 2023 “Programmazione dei flussi d’ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025” - Flussi 2025 - Lavoro subordinato non stagionale						
Regione	Provincia	Art 2 comma 7 bis – DL 145/2024 Quota riservata a lavoratrici donne	Art. 6 co. 3 lettera a) - Quota riservata cittadini di Stati con i quali sono vigenti accordi in materia migratoria	Art. 6 co. 3 lettera b - Quota riservata - Accordo India	Art. 6 co. 3 lettera b - Quota riservata - Accordo Tunisia	Art. 6 co. 4 lettera c) - Lavoratori del settore assistenza familiare e socio assistenziale
Abruzzo	CHIETI	58	68	5	2	12
	L'AQUILA	24	3	25	4	3
	PESCARA	71	78	10	7	14
	TERAMO	211	252	1	5	57
TOTALE REGIONE		364	401	41	18	86
Basilicata	MATERA	327	420	38	4	28
	POTENZA	95	90	36	4	14
TOTALE REGIONE		422	510	74	8	42
Calabria	CATANZARO	20	15	12	1	1
	COSENZA	59	33	28	10	20
	CROTONE	14	6	14	1	1
	REGGIO CALABRIA	193	60	126	4	99
	VIBO VALENTIA	35	36	2	0	14
TOTALE REGIONE		321	150	182	16	135
Campania	AVELLINO	157	180	22	12	23
	BENEVENTO	57	60	8	1	17
	CASERTA	105	53	83	18	3
	NAPOLI	467	300	283	32	85
	SALERNO	239	120	174	7	56
TOTALE REGIONE		1025	713	570	70	184
Emilia Romagna	BOLOGNA	380	390	64	47	71
	FERRARA	181	164	6	21	79

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

	FORLI	74	72	6	11	23
	MODENA	75	6	13	94	3
	PARMA	43	1	29	31	3
	PIACENZA	184	180	22	3	71
	RAVENNA	96	81	1	13	51
	REGGIO EMILIA	18	6	9	13	1
	RIMINI	116	90	41	13	30
TOTALE REGIONE		1167	990	191	246	332
Friuli Venezia Giulia	GORIZIA	68	74	22	2	6
	PORDENONE	13	13	2	4	6
	TRIESTE	14	13	1	2	9
	UDINE	45	50	8	5	9
TOTALE REGIONE		140	150	33	13	30
Lazio	FROSINONE	539	660	61	4	85
	LATINA	146	120	47	13	39
	RIETI	43	48	2	1	13
	ROMA	1193	1200	279	29	282
	VITERBO	45	30	5	0	32
TOTALE REGIONE		1966	2058	394	47	451
Liguria	GENOVA	158	180	11	9	35
	IMPERIA	43	42	0	9	14
	LA SPEZIA	43	36	1	22	6
	SAVONA	152	150	3	1	73
TOTALE REGIONE		396	408	15	41	128
Lombardia	BERGAMO	61	3	67	19	3
	BRESCIA	1364	900	325	98	733
	COMO	153	150	2	21	56
	CREMONA	242	180	7	7	169
	LECCO	84	90	7	1	28
	LODI	63	51	4	16	23
	MANTOVA	676	690	29	14	282
	MILANO	827	840	217	118	56
	PAVIA	78	72	4	14	27
	SONDRIO	97	90	20	0	34
	VARESE	139	150	1	14	42
TOTALE REGIONE		3784	3216	683	322	1453
Marche	ANCONA	96	78	30	23	14

**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

	ASCOLI PICENO	51	39	18	5	14
	MACERATA	33	24	13	9	4
	PESARO URBINO	42	30	8	14	12
TOTALE REGIONE		222	171	69	51	44
Molise	CAMPOBASSO	26	30	8	0	2
	ISERNIA	21	24	5	0	2
TOTALE REGIONE		47	54	13	0	4
Piemonte	ALESSANDRIA	148	162	8	6	46
	ASTI	7	3	0	5	3
	BIELLA	54	48	9	2	21
	CUNEO	202	166	11	0	125
	NOVARA	12	3	5	7	3
	TORINO	286	240	22	35	134
	VERBANO CUSIO OSSOLA	7	3	1	4	3
	VERCELLI	34	19	0	1	32
TOTALE REGIONE		750	644	56	60	367
Puglia	BARI	904	270	93	66	927
	BRINDISI	202	120	167	1	16
	FOGGIA	265	360	20	1	17
	LECCE	228	108	176	5	51
	TARANTO	269	276	69	2	56
TOTALE REGIONE		1868	1134	525	75	1067
Sardegna	CAGLIARI	75	85	4	2	23
	NUORO	37	42	0	2	11
	ORISTANO	4	3	2	0	2
	SASSARI	46	30	7	5	28
TOTALE REGIONE		162	160	13	9	64
Sicilia	AGRIGENTO	28	17	2	3	19
	CALTANISSETTA	26	26	2	5	7
	CATANIA	133	110	19	20	50
	ENNA	27	24	0	0	17
	MESSINA	85	48	7	16	56
	PALERMO	83	60	4	4	56
	RAGUSA	457	515	15	101	54
	SIRACUSA	123	120	6	16	42
	TRAPANI	21	14	4	4	12

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

TOTALE REGIONE		983	934	59	169	313
Toscana	AREZZO	274	229	47	20	113
	FIRENZE	234	244	28	10	71
	GROSSETO	33	6	10	14	18
	LIVORNO	8	3	0	6	3
	LUCCA	136	120	30	6	48
	MASSA CARRARA	105	102	32	0	23
	PISA	12	6	6	7	3
	PISTOIA	48	48	4	15	6
	PRATO	107	78	0	71	13
	SIENA	17	9	5	9	3
TOTALE REGIONE		974	845	162	158	301
Trentino Alto Adige	TRENTO	208	270	3	9	30
TOTALE PROVINCIA AUTONOMA		208	270	3	9	30
Trentino Alto Adige (BZ)	BOLZANO	204	252	14	16	24
TOTALE PROVINCIA AUTONOMA		204	252	14	16	24
Umbria	PERUGIA	200	180	14	7	99
	TERNI	63	60	10	0	23
TOTALE REGIONE		263	240	24	7	122
Valle d'Aosta	AOSTA	39	36	2	4	16
TOTALE REGIONE		39	36	2	4	16
Veneto	BELLUNO	116	168	3	1	3
	PADOVA	214	173	58	12	80
	ROVIGO	130	109	13	40	32
	TREVISO	32	30	7	2	4
	VENEZIA	946	902	70	83	345
	VERONA	147	12	160	46	4
	VICENZA	239	270	30	19	39
TOTALE REGIONE		1824	1664	341	203	507
TOTALE GENERALE		17129	15000	3464	1542	5700

DPCM 27 settembre 2023 "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025" - Flussi 2025 - Lavoro subordinato stagionale											
Regione	Provincia	Quota riserva donne settore agricolo	Quota riserva donne settore turistico	Art. 7 co. 1 - Quota riservata lavoro stagionale settore agricolo	Art. 7 co. 1 - Quota riservata lavoro stagionale settore turistico	Art. 7 co. 2 lettera a) - Quota riservata Paesi - Accordo India settore agricolo	Art. 7 co. 2 lettera a) - Quota riservata Paesi - Accordo India settore turistico	Art. 7 co. 3 - Quota riservata lavoro stagionale pluriennale settore agricolo	Art. 7 co. 3 - Quota riservata lavoro stagionale pluriennale settore turistico	Art. 7 co. 4 - Quota riservata associazioni datoriali Agricoltura	Art. 7 co. 5 Quota riservata associazioni datoriali Turismo
Abruzzo	CHIETI	17	4	8	6	4	1	1	1	12	0
	L'AQUILA	69	9	5	3	0	0	15	10	84	0
	PESCARA	17	1	2	1	0	0	0	0	24	0
	TERAMO	40	21	44	31	1	0	0	0	16	0
TOTALE REGIONE		143	35	59	41	5	1	16	11	136	0
Basilicata	MATERA	184	213	18	13	17	6	0	0	240	300
	POTENZA	66	26	6	4	2	4	0	0	90	30
TOTALE REGIONE		250	239	24	17	19	10	0	0	330	330
Calabria	CATANZARO	8	15	1	1	5	16	0	0	6	6
	COSENZA	98	35	5	4	77	33	2	1	63	15
	CROTONE	31	8	1	1	27	8	0	0	18	3
	REGGIO CALABRIA	26	20	10	6	17	21	0	0	12	3
	VIBO VALENTIA	86	32	4	3	4	14	0	0	120	30
TOTALE REGIONE		249	110	21	15	130	92	2	1	219	57
Campania	AVELLINO	148	20	38	26	2	0	3	2	180	2
	BENEVENTO	14	12	2	2	0	0	6	5	12	12
	CASERTA	49	7	1	1	67	5	0	0	5	3
	NAPOLI	228	49	24	17	76	37	2	1	240	18
	SALERNO	163	54	24	17	23	58	0	0	195	6



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

TOTALE REGIONE		602	142	89	63	168	100	11	8	632	41
Emilia Romagna	BOLOGNA	93	11	18	13	1	0	2	1	120	3
	FERRARA	61	7	12	8	0	0	3	2	77	0
	FORLI	59	28	23	16	4	0	3	2	60	24
	MODENA	144	104	15	11	4	1	0	0	198	146
	PARMA	31	1	3	2	2	0	0	0	42	0
	PIACENZA	156	9	19	13	6	0	0	0	210	0
	RAVENNA	118	86	18	13	1	0	3	2	156	114
	REGGIO EMILIA	6	1	2	1	1	0	0	0	6	0
	RIMINI	70	58	39	27	0	26	6	5	60	30
TOTALE REGIONE		738	305	149	104	19	27	17	12	929	317
Friuli Venezia Giulia	GORIZIA	21	11	20	14	0	0	0	0	12	3
	PORDENONE	134	26	49	34	7	0	2	1	145	3
	TRIESTE	1	9	1	1	0	1	0	0	0	12
	UDINE	96	33	50	35	10	2	1	1	83	12
TOTALE REGIONE		252	79	120	84	17	3	3	2	240	30
Lazio	FROSINONE	86	80	30	21	10	10	0	0	90	90
	LATINA	652	39	6	4	37	24	0	0	935	30
	RIETI	21	2	4	3	0	0	0	0	28	0
	ROMA	339	608	61	43	14	61	300	210	132	600
	VITERBO	120	9	18	13	11	0	2	1	150	0
TOTALE REGIONE		1218	738	119	84	72	95	302	211	1335	720
Liguria	GENOVA	2	0	1	1	0	0	0	0	2	0
	IMPERIA	14	8	1	0	0	1	3	2	18	9
	LA SPEZIA	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0
	SAVONA	40	13	5	4	0	0	6	4	48	12
TOTALE REGIONE		57	22	8	6	0	1	10	7	68	21
Lombardia	BERGAMO	18	1	3	2	5	0	0	0	18	0
	BRESCIA	57	21	2	1	4	1	9	7	72	24
	COMO	12	11	3	2	0	1	3	2	12	12
	CREMONA	12	1	2	2	1	0	0	0	16	0
	LECCO	6	6	1	0	0	0	0	0	9	9
	LODI	15	3	2	1	1	0	0	0	21	2

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIVISIONE III

DG per le politiche migratorie e per
l'inserimento sociale e lavorativo dei
migranti

Via Forno, 8 – 00192 Roma
Tel +39 06.4683.2190

dgimmigrazione.div3@pec.lavoro.gov.it

DGImmigrazioneDiv3@lavoro.gov.it

www.lavoro.gov.it

**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

	MANTOVA	52	3	3	2	44	4	0	0	30	0
	MILANO	12	43	1	0	8	56	0	0	9	9
	PAVIA	23	3	4	3	1	0	0	0	30	1
	SONDRIO	32	7	6	4	0	6	0	0	42	0
	VARESE	19	3	3	2	0	0	1	0	24	2
TOTALE REGIONE		258	102	30	19	64	68	13	9	283	59
Marche	ANCONA	10	12	4	3	0	0	6	4	6	12
	ASCOLI PICENO	32	10	4	3	4	0	0	0	39	12
	MACERATA	12	11	1	1	1	0	0	0	15	15
	PESARO URBINO	10	11	1	1	0	1	2	2	12	12
TOTALE REGIONE		64	44	10	8	5	1	8	6	72	51
Molise	CAMPOBASSO	22	9	7	5	2	0	0	0	24	9
	ISERNIA	10	2	2	1	2	0	0	0	12	2
TOTALE REGIONE		32	11	9	6	4	0	0	0	36	11
Piemonte	ALESSANDRIA	49	3	5	4	0	0	0	0	68	0
	ASTI	83	1	2	2	1	0	0	0	120	0
	BIELLA	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
	CUNEO	806	13	12	9	260	0	15	11	921	0
	NOVARA	7	2	5	3	0	0	0	0	6	0
	TORINO	57	4	8	5	1	0	0	0	78	0
	VERBANO CUSIO OSSOLA	2	2	2	1	0	1	0	0	2	0
	VERCELLI	7	2	5	3	0	0	0	0	6	0
TOTALE REGIONE		1012	28	40	28	262	1	15	11	1201	0
Puglia	BARI	299	278	128	89	20	29	0	0	300	300
	BRINDISI	149	27	12	9	14	19	3	2	194	12
	FOGGIA	751	46	91	64	16	5	0	0	1020	0
	LECCE	122	285	12	9	17	296	3	2	150	120
	TARANTO	110	28	26	18	1	9	0	0	138	15
TOTALE REGIONE		1431	664	269	189	68	358	6	4	1802	447
Sardegna	CAGLIARI	10	4	4	3	4	1	0	0	6	3
	NUORO	26	59	6	4	0	5	3	2	30	78

**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

	ORISTANO	7	4	2	1	1	5	0	0	9	0
	SASSARI	8	2	3	3	0	0	0	0	9	0
TOTALE REGIONE		51	69	15	11	5	11	3	2	54	81
Sicilia	AGRIGENTO	17	3	6	4	0	0	0	0	19	0
	CALTANISSETTA	15	5	8	5	0	0	0	0	16	2
	CATANIA	38	9	19	13	1	0	0	0	38	0
	ENNA	12	11	3	2	1	0	3	2	12	12
	MESSINA	31	19	8	6	0	3	2	1	36	18
	PALERMO	14	2	4	3	9	0	0	0	9	0
	RAGUSA	801	127	272	180	82	0	0	0	848	0
	SIRACUSA	45	40	30	21	2	3	0	0	36	36
	TRAPANI	25	4	9	6	0	0	0	0	29	0
TOTALE REGIONE		998	220	359	240	95	6	5	3	1043	68
Toscana	AREZZO	219	13	29	20	7	0	0	0	294	0
	FIRENZE	92	11	15	11	3	0	0	0	120	6
	GROSSETO	51	1	0	0	2	0	0	0	75	1
	LIVORNO	22	1	3	2	0	0	0	0	30	0
	LUCCA	14	7	2	2	0	0	0	0	18	8
	MASSA CARRARA	4	6	1	0	1	0	0	0	6	9
	PISA	103	1	2	2	2	0	0	0	150	0
	PISTOIA	4	1	2	1	0	0	0	0	5	0
	PRATO	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0
	SIENA	20	3	3	2	3	3	0	0	24	0
TOTALE REGIONE		531	44	57	40	18	3	0	0	725	24
Trentino Alto Adige	TRENTO	627	364	240	168	11	26	30	21	660	330
TOTALE PROVINCIA AUTONOMA		627	364	240	168	11	26	30	21	660	330
Trentino Alto Adige (BZ)	BOLZANO	321	313	60	42	2	16	30	21	390	390
TOTALE PROVINCIA AUTONOMA		321	313	60	42	2	16	30	21	390	390



**Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie**

Umbria	PERUGIA	295	50	18	13	2	0	3	2	420	60
	TERNI	9	2	5	3	4	0	0	0	6	0
TOTALE REGIONE		304	52	23	16	6	0	3	2	426	60
Valle d'Aosta	AOSTA	12	3	3	2	0	0	0	0	15	3
TOTALE REGIONE		12	3	3	2	0	0	0	0	15	3
Veneto	BELLUNO	108	42	9	6	0	0	3	2	150	54
	PADOVA	168	42	33	23	19	20	1	1	198	18
	ROVIGO	386	27	30	21	34	0	1	1	514	18
	TREVISO	146	18	12	9	21	13	0	0	186	6
	VENEZIA	330	34	66	46	10	1	0	0	419	4
	VERONA	1264	47	61	43	169	16	15	10	1650	3
	VICENZA	28	6	9	6	8	1	1	1	23	0
TOTALE REGIONE		2430	216	220	154	261	51	21	15	3140	103
TOTALE GENERALE		11580	3800	1924	1337	1231	870	495	346	13736	3143